

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA (scuola secondaria)

E' un documento steso dalla Scuola che ottempera allo Statuto di cui all'allegato 5 D ed individua i rapporti intercorrenti tra comportamenti scorretti, sanzioni, organi competenti ad irrogarle e ad impugnarle.

Si completa di un codice comune di valutazione del comportamento.

Ogni istituzione scolastica, esercitando l'autonomia di ricerca attribuitale dalla norma, operando scelte collegialmente condivise, è tenuta a darsi criteri per la valutazione del comportamento, precisando i significati sottesi alle valutazioni sintetiche.

SANZIONI DISCIPLINARI

Premesso che tutte le sanzioni rispondono ad intenti educativi e correttivi, nelle loro applicazioni gli insegnanti terranno conto dell'età degli alunni e si ispireranno a criteri di gradualità e proporzionalità, come di seguito si suggerisce.

COMPORTAMENTI SCORRETTI	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI / SANZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Limitata attenzione e partecipazione • Moderato disturbo durante le lezioni • Scarsa puntualità nelle consegne • Svolgimento non regolare dei compiti • Rapporti poco corretti con gli altri • Abbigliamento poco idoneo 	<p>DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola – famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo dell'attività didattica • Saltuario svolgimento dei compiti • Rapporti problematici con gli altri (scorrettezze e offese verso compagni, insegnanti e personale non docente) • Abbigliamento indecoroso • Frequente ritardo nelle consegne • Uso di materiale non inerente alla didattica (telefonini, riviste, giochi...) • Falsificazione di firma • Alterazione dei risultati 	<p>DOCENTI E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola - famiglia ed eventuale convocazione dei genitori • Richiamo scritto sul registro di classe, per la comunicazione ai colleghi, mai disgiunto dalla segnalazione alla famiglia attraverso il quaderno delle comunicazioni

<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per l'attività didattica • Gravi scorrettezze • Atti di grave prevaricazione • Minacce • Reiterate falsificazioni di firme • Reiterata alterazione di risultati • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri compagni • Insulti • Comportamenti che costituiscono pericolo per sé e per gli altri 	<p>CONSIGLIO DI CLASSE (convocato anche in sessione straordinaria, in orario extrascolastico¹)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia da parte di più colleghi insieme • Riparazione del danno attraverso lavoro personale o risarcimento in denaro (a carico della classe se non è individuabile la responsabilità del singolo) • Lavoro socialmente utile • Sospensione dell'intervallo • Sospensione con obbligo di frequenza dai viaggi di istruzione • Sospensione da 1 a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza, ma sempre con attribuzione di compiti supplementari. (Quest'ultimo provvedimento è comunicato con decreto dal D.S.; tutti gli altri sono comunicati dal coordinatore del C.di C).
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi atti di bullismo e razzismo • Gravi danneggiamenti verso cose e ambienti • Turpiloquio nei confronti della scuola e dei docenti 	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione oltre i 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza • Allontanamento dalla scuola

Tutti i provvedimenti, in quanto tesi al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno
- ininfluenti nella valutazione del profitto delle singole discipline (influenti la valutazione del comportamento che, se pari a 5 o a 4, non consente l'ammissione alla classe successiva o all'esame).

- ¹ *In caso di C. di C. riunito in sessione straordinaria per la necessità di non far trascorrere tempo tra comportamento scorretto e sanzione, il coordinatore individua giorno ed ora, ne dà comunicazione al D.S. per la predisposizione della convocazione ufficiale, richiede l'eventuale partecipazione del D.S. cui fornisce gli elementi di giudizio registrati nel Registro dei verbali, che consentano al D.S. di predisporre il decreto di sospensione.*

NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo, dopo aver sentito le giustificazioni degli alunni.

I provvedimenti scritti richiedono un controllo dell'avvenuta lettura da parte di un genitore.

Ogni deliberazione del consiglio di classe deve essere comunicata e motivata alla famiglia attraverso un colloquio e uno scritto, a cura del coordinatore di classe, vistato dal Dirigente Scolastico.

I provvedimenti di sospensione sono comunicati e motivati in forma scritta dal Dirigente Scolastico, sulla base di quanto verbalizzato nei Consigli di Classe o nel Consiglio di Istituto.

IMPUGNAZIONE

Contro le decisioni assunte dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, da parte dei genitori all'**ORGANO DI GARANZIA**, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Tale Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due genitori eletti in seno al Consiglio di Istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Nora Terzoli

DOCENTE

Sala Michela

GENITORE

Copertino Massimiliano

Da Broi Andrea

Dopo 10 giorni dalla notifica all'Organo di Garanzia, in assenza di risposta o per impugnazione della stessa il genitore ha facoltà di ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale.

Per tutto quanto non dettagliato si rinvia al Regolamento d'Istituto e alle norme di legge.